

A Pietramontecorvino una giornata sulla prevenzione e difesa dagli incendi

di **Barone Anna Carmina**

Sabato 27 aprile il distacco di Pietramontecorvino dell'Organizzazione europea Vigili del fuoco e Volontari di protezione e difesa civile, presieduto da Elda De Matteis, ha organizzato, nel piccolo centro dauno, un corso teorico-pratico di formazione per addetti antincendio. L'evento è stato realizzato in vista della prossima stagione estiva, periodo notoriamente interessato da incendi, che negli ultimi anni si sono dimostrati estremamente dannosi per la terra del Subappennino, ricca di boschi. Lo stage è stato, quindi, un'importante occasione di diffusione della cultura e didattica della prevenzione e della difesa dai rischi.

Nel corso della mattinata di studio sono intervenuti gli agenti del Corpo Forestale dello Stato operanti nella locale stazione di Pietramontecorvino. In particolare, l'ispettore Nicola Mastrangelo ha illustrato il ruolo fondamentale dei boschi, quali "bene insostituibile per la qualità della vita umana", i rischi derivanti dall'incuria umana e le modalità corrette di intervento in caso di in-

ciendio.

Il segretario nazionale dell'Organizzazione europea Vigili del fuoco e Volontari di protezione e difesa civile di Roma, l'ing. Vincenzo Viggiani, ha poi relazionato sui vari livelli di rischio di incendio; sui Piani di sicurezza, di emergenza e di evacuazione; sulle classi in cui sono comunemente divisi i combustibili e sulle loro caratteristiche.

All'attività teorica ha fatto seguito l'esercitazione e l'addestramento pratico. I numerosi presenti hanno potuto apprendere, così, non solo come fare per prevenire gli incendi, ma anche come prepararsi ad intervenire con il cor-

retto uso delle attrezzature e dei mezzi di soccorso, tra cui i diversi tipi di estintori, le coperte antifiama, le manichette antincendio. Non meno importante è stata la simulazione del soccorso sanitario, effettuata con gli strumenti offerti da un'ambulanza. A fine giornata, il responsabile della Polizia Municipale di Pietra ha consegnato a tutti i partecipanti al corso gli attestati di frequenza.

Con questo interessante momento di apprendimento i volontari della Protezione Civile hanno dimostrato, ancora una volta, di essere una fondamentale risorsa per tutta la società.



Il PD verso il Congresso straordinario

Foggia. La discussione in atto ovunque nel Paese restituisce con l'evidenza dei fatti la drammatica crucialità della fase politica vissuta dal Partito Democratico e dal centrosinistra, emersa compiutamente anche nel lungo e articolato confronto svolto nella riunione congiunta della Direzione provinciale, del Coordinamento provinciale e dei Segretari di Circolo svoltasi nel pomeriggio di ieri.

Il paradossale effetto dell'inutile vittoria elettorale della coalizione Italia Bene Comune è stato enfatizzato dagli errori commessi nella definizione e, ancor più, nell'attuazione della strategia per l'elezione del Presidente della Repubblica; enfatizzati dalla violazione del fondamentale patto di

lealtà che connette tra loro dirigenti e militanti, come le forze politiche alleate.

I grandi elettori del Partito Democratico che hanno votato contro Franco Marini, la cui candidatura è stata avanzata anche sulla base del voto dell'assemblea degli stessi, e contro Romano Prodi, acclamato dalla stessa assemblea, hanno assunto una gravissima responsabilità. Ed altrettanto grave è stato l'atteggiamento del leader di Sinistra Ecologia e Libertà, interprete della rottura del patto di coalizione alla prima occasione di applicazione del 'principio maggioritario' sancito dalla Carta d'Intenti di Italia Bene Comune.

Con queste premesse, dobbiamo ringraziare il presidente Gior-

gio Napolitano per la sua disponibilità a proseguire nel faticoso compito di rappresentare l'Italia tutta e, a maggior ragione, per l'inequivocabile messaggio rivolto a tutte le forze politiche a grantire un governo al Paese, cui spetta il compito di fronteggiare la gravissima crisi sociale ed economica per scongiurarne i suoi drammatici effetti.

Il messaggio è stato raccolto dalla Direzione nazionale che ha approvato, a larghissima maggioranza, il documento con cui offre pieno sostegno al tentativo del Presidente della Repubblica e mette a disposizione le proprie forze e le personalità del partito utili a formare il Governo.

Superando la fase fin troppo

continua in 2ª

Inaugurazione 'Fiera Internazionale Agricoltura' di Foggia

Il discorso del sindaco Mongelli

Autorità, gentili Ospiti, Signore e Signori

la città di Foggia vi dà il benvenuto nella sua storica Fiera, luogo di scambi commerciali e foro delle idee attorno allo sviluppo economico ed alla qualità della vita che i soggetti pubblici e privati del capoluogo e della Capitanata elaborano con l'obiettivo di individuare percorsi su cui incamminarsi con la volontà di innovare la tradizione.

Se l'assenza del ministro delle Politiche agricole all'inaugurazione della Fiera è il prezzo da pagare alla nascita del Governo, siamo ben lieti di farlo.

Così come siamo più che lieti di accogliere l'assessore Nardone, autorevole esponente di un governo regionale autorevolmente rinnovato.

L'Italia e la Puglia hanno bisogno di chi affronti con rigore e risolva con vigore i problemi che stanno soffocando le imprese e le famiglie, i giovani e le donne, gli Enti locali e le Università.

Perché non c'è organizzazione o individuo che possa dirsi immune dalla crisi. Non c'è ambito d'azione privata o pubblica in cui si riesca ad operare con la necessaria serenità e la totale fiducia nel futuro.

Eppure dobbiamo sforzarci di farlo; dobbiamo moltiplicare il nostro impegno per prefigurare e, magari, costruire nuovi modelli di sviluppo, di governo, di politiche sociali.

E' di questi giorni la buona notizia che il Consiglio Nazionale delle Ricerche insedierà a Foggia, all'interno del Polo Integrato per lo Sviluppo Economico, un centro di eccellenza su cereali e qualità alimentare.

Sarà fondato sulle competenze integrate dei ricercatori di alcuni Istituti scientifici già presenti in Puglia e orientato a programmare attività comuni per la caratterizzazione delle produzioni alimentari tipiche del territorio e per lo sviluppo di tecnologie sostenibili e innovative.

Tra le iniziative preannunciate dal presidente del CNR Luigi

Nicolas c'è l'attivazione della sede operativa DELPHI, principalmente utilizzata per la previsione della produzione e della qualità del grano duro, che sarà motore dell'integrazione del sistema della ricerca e dell'innovazione con il sistema dell'impresa privata.

È la dimostrazione che il capoluogo e la Capitanata sono attrattivi, tanto più se e quando siamo capaci di concentrare i nostri sforzi nell'innovazione dei settori di vocazione storica.

Abbiamo lavorato convinti dei nostri mezzi e orientati a superare ostacoli e congiunture negative, decisi anche a superare risentimenti e lamentazioni per lo scippo dell'Autorità per la sicurezza alimentare. Siamo orgogliosi del risultato ottenuto, perché è frutto di un lavoro collettivo e condiviso che può rivelarsi un sostegno formidabile alla sfida del cambiamento che sta interessando il settore agricolo e agro-alimentare.

Questo comparto è l'unico in cui, pur durante la crisi, è cresciuta l'occupazione ed è aumentato l'export. Il protagonismo imprenditoriale delle donne è sempre più evidente, come in costante diminuzione è l'età media degli imprenditori.

E' certamente l'effetto della crisi del modello industriale di sviluppo, così come è il frutto di un recupero più ampio e significativo dell'identità comunitaria.

Lo testimonia il proliferare di iniziative di imprenditoria diffusa - cooperative e consorzi - fondate sulla valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità.

Il campanilismo c'entra poco con la volontà di recuperare l'attenzione dei consumatori e dei mercati verso la preziosa unicità di certi prodotti, l'integrità genetica delle materie prime, la salubrità dei processi di trasformazione artigianale.

Questa è la sfida lanciata e raccolta da tanti giovani imprenditori del Gargano, del Subappennino, del Tavoliere che meritano grande attenzione ed

continua in 2ª

Terreno confiscato, la mafia imbratta il muro di cinta

Cerignola. **“Qui la mafia ha vinto” la scritta al Laboratorio Francesco Marcone. La reazione di Libera e dell’intera città.**

Se non torna a colpire, quantomeno torna a farsi sentire la mala cerignolana. Una scritta lapidaria quanto raggelante è comparsa questa mattina sul muro di cinta di contrada Toro, il bene confiscato alla criminalità organizzata e gestito ormai da tre anni dalla cooperativa ‘Pietra di scarto’. “Qui la mafia ha vinto pezzo di merda” è lo slogan che rovescia il senso dello splendido murale ritraente Francesco Marcone e su cui campeggia la scritta ‘Qui la mafia ha perso’, realizzato dai ragazzi dei campi estivi di Libera. Uno spray che diventa arma, perché strumento per la riaffermazione, per adesso soltanto tramite una scritta, dell’arroganza del potere mafioso, dello sprezzo per il bene comune che, nel caso dei terreni confiscati, è riuscito a sconfiggere la logica proprietaria e del profitto fondato sul malaffare. Il tutto avviene a poca distanza dal passaggio a Cerignola della ‘Carovana anti mafia’ che, soltanto due settimane fa, aveva portato diversi cittadini ad esprimere la loro

solidarietà alle vittime dei reati predatori nella nostra città. «Quella scritta fa effetto ma non intimidisce – fa sapere Pietro Fragasso, presidente della cooperativa ‘Pietra di Scarto’ –. L’attivismo del presidio in questi ultimi mesi, lo stato avanzato nella confisca e nell’assegnazione dei beni a Cerignola, il tam tam scatenato sulla rete a ridosso dell’episodio e la solidarietà della parte migliore della città, ci confermano, se mai ce ne fosse stato bisogno, che il nostro è un percorso dal quale non si può tornare indietro». Sulla stessa

lunghezza d’onda Don Pasquale Cotugno, referente cittadino del presidio di Libera: «L’impegno del presidio non solo continuerà, ma conoscerà una accelerazione ancora più decisa. A cominciare dall’attività proprio sui terreni confiscati. Già dal luglio di quest’anno ospiteremo i campi lavoro dei volontari dell’Archi, per proseguire poi con l’esperienza di ‘Estate liberi’. Quei terreni continueranno ad essere vivi perché vissuti, la presenza nostra e di quei ragazzi lo scudo a presidio di un bene che è diventato valore, messaggio, scelta di vita».



Il discorso iniziale del nuovo Rettore

Per l’Università del futuro essenziale il richiamo all’unità

Foggia. «Insieme con molti studenti, collaboratori tecnici e amministrativi e docenti, sono veramente felice per l’elezione, poiché, come tutti sanno, ho sempre messo le mie competenze e la mia passione civile al servizio di questo Ateneo. Ho atteso questo momento, stavolta scandito dalla maggioranza delle preferenze che mi sono state accordate, perché credevo e credo di sapere che cosa serva alla nostra comunità accademica, mettendomi al suo servizio.

Il futuro che avevo e che ho in mente per l’Università di Foggia contempla un deciso spostamento del baricentro della sua azione sulle donne e sugli uomini: minore attenzione alla burocrazia, maggiore attenzione alle storie che popolano l’Ateneo.

Ricerca di qualità, didattica di qualità, sperimentazione e avanguardia: l’Unifg deve necessariamente proporsi all’esterno come un avamposto appetibile ed efficiente; altrimenti si rischia di passare inosservati nella galassia delle offerte formative e professionali degli altri Atenei italiani e stranieri.

Dobbiamo “cullare” i nostri ri-

ceratori, mettere loro a disposizione le non molte risorse di cui disponiamo senza alcun timore, convinti che i nostri investimenti torneranno in breve tempo al mittente raddoppiati in termini di conoscenza, know how, affidabilità e, se posso permettermi, in

termini di “coraggio accademico”. Dobbiamo diventare un vero polo di attrazione, solo così riusciremo a difendere e – se possibile a blindare definitivamente – la nostra autonomia, che resta il bene più prezioso del passato su cui far poggiare le fondamenta del futuro, consolidando nel contempo il nostro Ateneo. Per raggiungere il duplice obiettivo, serve una forte coesione e un deciso coinvolgimento di tutte le componenti universitarie nelle scelte strategiche, coesione oggi testimoniata dall’unità di consensi, che si è coagulata sulla mia candidatura e ringrazio molto sentitamente chi mi ha votato.

Il richiamo all’unità e alla condivisione diventa oggi essenziale, poiché il delicatissimo momento economico e sociale è sotto gli occhi di tutti, così come le ridotte risorse finanziarie a disposizione degli Atenei italiani sono

ormai diventate una certezza più che una congiuntura.

Tra gli aspetti fondamentali della futura azione di governo e su cui personalmente vigilerò, avverto come un’esigenza imprescindibile il ritorno dell’Università al dialogo costruttivo col resto della città, con le istituzioni locali e culturali, con le associazioni di categoria e con le realtà produttive, con le forze sociali, con gli uomini e con le loro idee, senza nessuna preclusione: mi spenderò affinché questo Ateneo torni a rappresentare i sogni e le istanze di tutti, mettendo la nostra conoscenza al servizio del territorio e non soltanto di alcune parti di esso, come spesso è accaduto nel recente passato. Solo così, infatti, si potrà offrire un contributo rilevante alla creazione della nuova classe dirigente e allo sviluppo socio-economico di un territorio, ancora più bisognoso, qui piuttosto che altrove, di una fattiva collaborazione dell’Università per una più equilibrata crescita culturale, economica e sociale».

prof Maurizio Ricci
neoeletto Rettore dell’Università di Foggia

continua dalla prima...

Il PD verso il congresso straordinario

emozionale della discussione interna al Partito Democratico, è nostro dovere provocare il confronto con iscritti e simpatizzanti, a partire dalle Assemblee che dovranno essere svolte in ogni Circolo ed in ogni altro ambito possibile ed occasione propizia. As-

sumiamo questo impegno a maggior ragione nella prospettiva dello svolgimento del congresso che ci consenta, finalmente, di superare le nostre contraddizioni e di ristabilire la connessione con il territorio e la comunità civica di cui siamo parte. (PD Capitanata)

Il discorso del sindaco Mongelli

ancor più sostegno da parte della Regione.

Tutti sanno, a Bari come a Bruxelles, che le imprese salentine e baresi e joniche beneficiano di fondi assegnati soprattutto a causa della debolezza economica dell’area dei Monti Dauni.

Eppure l’impianto di programmazione della spesa comunitaria in Puglia ha molto marginalmente ridotto questo gap.

Non intendo nascondere le nostre difficoltà a rendere efficiente la governance privata e pubblica di processi così complessi; ma chiedo alla Regione di condividere una responsabilità per poter agevolare insieme il percorso, ad esempio, di razionalizzazione normativa, semplificazione diffusa delle procedure da cui può derivare migliore accesso alle opportunità offerte da una programmazione che tenga in maggior conto le differenze geografiche e produttive.

E’ per questa via che si promuove una cultura d’impresa basata sul profitto e non sulla rendita, una filiera agroalimentare fondata su consumo consapevole, produzioni di qualità e tutela del territorio. La ristrutturazione produttiva, non più rinviabile, può e deve incarnarsi nella nuova organizzazione dei mezzi della produzione; può e deve essere protesa alla conquista dei ricchi mercati europei, sempre più appetiti dai nuovi competitors che si affacciano sulla scena mondia-

le. Un obiettivo, quest’ultimo, difficile da centrare se dovessero continuare a passare gli anni senza apprezzabili avanzamenti sul fronte della logistica.

Fra le infrastrutture strategiche interregionali e regionali del Piano Nazionale per il Sud, il CIPE ha assegnato risorse per la realizzazione dell’allungamento della pista dell’aeroporto Gino Lisa di Foggia e di un asse ferroviario verso la stazione di Foggia-Incoronata, per il potenziamento e il completamento della viabilità per l’interconnessione al nuovo casello di Foggia Sud Incoronata e il primo lotto dell’orbitale urbana prevista nel Piano urbano della mobilità di area vasta di Foggia.

Connessioni tra reti di cui abbiamo bisogno anche per inserire il capoluogo e la Capitanata con maggiore efficacia nel ciclo 2014-2020.

Mi sia consentito chiudere questo intervento con una citazione particolare per il presidente della Provincia Antonio Pepe, prossimo alla scadenza del suo mandato, con il quale ho condiviso tante battaglie per lo sviluppo e in difesa della dignità della nostra amata Capitanata.

E con lui mi sia consentito ringraziare tutti quanti, con umiltà e spirito di sacrificio, hanno consentito la realizzazione di questo evento e quanti operano per garantire a noi tutti del buon cibo e un ambiente più salubre. (Nella foto sotto: Mongelli con una delegazione di artigiani)



IL TRIONFO DELLA IPOCRISIA

San Severo. Questa mia in riferimento alla "lettera aperta alla cittadinanza di San Severo" a cura della ASL e firmata dal Direttore Generale Attilio Manfrini. Leggendo la lettera, l'indignazione ha prevalso sui miei sentimenti, sia come cittadina, sia come persona ferita che ha perso la propria madre forse a causa della negligenza di qualche medico superficiale privo di etica professionale. Nel manifesto affisso sui muri della nostra città si descrive l'ospedale di San Severo funzionante e funzionale. Inoltre si informa la cittadinanza circa l'ammmodernamento dell'impianto di produzione di calore; costo della operazione: "4 milioni di euro". Sempre sul manifesto si evidenzia l'acquisto di nuovi macchinari, dell'ampliamento di personale medico e paramedico e per finire si specifica che: "è compito delle PERSONE far sì che l'azienda ospedaliera funzioni al meglio". E' mio desiderio esprimere alcune considerazioni sul contenuto di tale manifesto.

1) Si può definire un complesso ospedaliero funzionante e funzionale quando per potersi ricoverare bisogna avvalersi della "raccomandazione" di qualche amico medico o conoscente diretto della struttura sanitaria? Il diritto alla salute non è forse un diritto di tutti i cittadini? I pazienti non dovrebbero essere tutti uguali? Come può definirsi funzionale una struttura sanitaria di tale portata priva di parcheggio? La mancanza di un adeguato parcheggio crea un ulteriore disagio. Infatti, coloro che si recano per necessità presso l'ospedale si vedono costretti a tenere in sosta il loro mezzo per non più di un'ora, trascorsa la quale (un'ora passa in fretta considerate le attese dovute alle file cui si è sottoposti) si corre il rischio delle salate multe dei vigili urbani che in qualche caso provvedono, come se non bastasse, alla rimozione forzata del mezzo stesso. E' chiaro che tutto ciò costituisce, oltretutto, un danno che si somma alla beffa. Chi si reca in questi luoghi di sof-

ferenza vi si reca per bisogno, non per piacere. Vergogna!

2) A riguardo dell'ammmodernamento dell'impianto di produzione di calore, era ora! E' arcinoto che nello spostare i pazienti da un reparto all'altro, per analisi o quant'altro, si utilizzava un tunnel, dalle condizioni igienico-sanitarie precarie, all'interno del quale si verificava un notevole sbalzo di temperatura, causa di frequenti broncopolmoniti o infezioni alle vie respiratorie dei degenti, in alcuni casi a volte "letali". Meglio tardi che mai!

3) Sono stati acquistati nuovi macchinari.... Benissimo! Ma tutti i medici saranno in grado di far funzionare questi strumenti?

4) Si informa la cittadinanza, circa l'ampliamento di personale medico e paramedico con preparazione psicologica, per meglio comprendere bisogni ed esigenze del malato. E' probabile che sia così, ma la percentuale è bassissima. Infatti, pochi si preoccupano di capire a fondo lo stato di abbattimento morale che si prova quando si è ricoverati. Vorrei rivolgermi soprattutto ai medici chiedendo loro di abbandonare quell'atteggiamento di supponenza e di superbia che assumono quando parlano con noi umili mortali, parenti dei nostri cari ricoverati. A nessuno fa piacere la degenza in ospedale. Un po' più di umanità non guasterebbe!

5) Far leva sulla coscienza delle "PERSONE" con tono quasi perentorio invitandole alla tolleranza "per far sì che l'ospedale funzioni meglio", ebbene sì, questo è il punto che più mi indispette, poiché per il funzionamento ottimale del nostro ospedale occorrerebbe una pulizia radicale all'interno della struttura stessa, considerando che da anni, nella sanità, si avvicendano sempre gli stessi figure senza scrupoli. Poveri noi. Termino con una domanda diretta al Direttore Generale Ing. Attilio Manfrini: "Ma lei è mai stato ricoverato in questo ospedale come un normale paziente?". Provare per credere.

Lya Buono

gli studenti si congratulano con il neo Rettore Ricci

All'indomani dell'elezione a Rettore dell'Università degli Studi di Foggia per il sessennio 2013-2019 che hanno visto il prof. Maurizio Ricci, attuale Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, conquistare la prestigiosa carica dell'Ateneo Dauno non poteva non mancare la voce della componente più importante dell'Ateneo: gli studenti. L'Associazione Area Nuova, attraverso i suoi 25 rappresentanti in Consiglio degli Studenti con voto pieno a valere sull'elezione, non ha fatto mancare, sin dal pri-

mo scrutinio, il proprio sostegno al prof. Ricci con l'auspicio che questa elezione potesse essere una tappa fondamentale per la didattica, i servizi agli studenti, le strutture edilizie e tutto ciò che riguarda il processo di formazione degli universitari di Capitanata. La convinzione è che con questa elezione, si sia aperta una nuova fase per il nostro Ateneo: a testimonianza di ciò, è stato riscontrato un nuovo spirito di collaborazione che segna un netto cambiamento.

Campionato Regionale di Danza Sportiva 2013

Foggia. Come anticipato nel "Gran Galà della Danza Sportiva 2013", svoltosi lo scorso 17 marzo, non poteva che essere spettacolare la riuscita e la partecipazione del Campionato Regionale Libertas di Danza Sportiva. L'evento dell'anno si è svolto ieri, domenica 21 aprile, presso il Palazzetto dello Sport "Taralli" a partire dalle 9.30, per una gara open. Una giornata intensa ed esaltante per gli appassionati di questa disciplina. Un appuntamento ormai immancabile per tutti gli atleti ballerini, voluto e promosso dal Centro Nazionale Libertas e dal Centro Provinciale Foggia, nonché dall'A.S.D. Veterani Libertas. La Danza Sportiva foggiana sta davvero attraversan-



Rocco, Luigia Morelli e Angela Padalino. Grande è stata l'affluenza di pubblico, entusiasmante per gli atleti. Un pubblico attento che ha fatto da cornice piacevolmente divertita dalla gara e dalle prestazioni dei vari gruppi che si sono esibiti. Il Campionato è stato suddiviso in due parti: nella prima parte, iniziate alle ore 09.30, hanno partecipato le categorie 4/7-8/11-12/15 che si sono esibite in danza moderna, sincronizzato, hip hop, coreografico e show dance. Nella seconda parte, iniziata alle 14.30, hanno partecipato le categorie 16/22-23-40 - Over40 esibendosi nelle medesime categorie della mattina. Il Centro Regionale e Provinciale Libertas, nel ribadire la pro-

3. In Forma
SINCRONIZZATO cat. 16/22
anni 1. Pacifico Dance
2. Luna Nueva
SINCRONIZZATO cat. 23/40
anni
1. D&D Dance
HIP HOP cat. 8/11 anni
1. Bad Girls
2. Arte Danza gruppo Sweet
Girls
3. Arte Danza gruppo Street
dance
HIP HOP cat. 12/15 anni
1. Arte Danza Mattinata
2. New Body House
HIP HOP cat. 16/22 anni
1. New Body House
2. Arte Danza
COREOGRAFICO cat. 8/11

do un momento positivo e di crescita, dovuto al grande sforzo e impegno dello staff Libertas, dal Presidente Regionale, Giuseppe Guerrieri, e Provinciale, Lella Giuva. La danza, infatti, come ogni tipologia di sport non è importante solo come evento agonistico ma anche come formidabile strumento di promozione del territorio. Al Campionato Regionale di ieri, numerose sono state le scuole di danza provenienti da tutta la Provincia di Foggia che si sono esibite in tutte le discipline della danza sportiva, suddivise in categoria e classi. Oltre 70 gruppi e 10 coppie hanno dato vita ad una manifestazione vibrante e combattuta per ambire al titolo di Campione Regionale nelle varie Categorie, Classi e Specialità. Si sono alternati gruppi di atleti dai più piccoli della categoria 4-7 anni fino alle categorie over 40. La manifestazione è stata presentata da Matteo Perillo, con la collaborazione musicale di Enzo Imperio, di Luca Cassanelli in qualità di Direttore di Gara e Maurizio Guerrieri come verbalizzatore dei punteggi acquisiti dalle squadre. Otto sono stati i giudici di gara: Federica Muriglio, Celeste Damaso, Carmine Mummolo, Giuseppe Rago, Francesco Caputo, Anna

pria soddisfazione per la riuscita dell'evento, sono consapevoli che sarà necessario lavorare molto per incrementare ancora di più l'attenzione e la partecipazione al mondo della danza sportiva ed infine si complimentano con tutti i Campioni Regionali 2013. Con viva soddisfazione rendono noti, inoltre, i risultati del Campionato Regionale Libertas Danza Sportiva 2013.

DANZA MODERNA cat. 4/7
anni 1. Arte Danza

DANZA MODERNA cat. 8/11
anni 1. Arte Danza Manfredonia 2. Arte Danza Monte Sant'Angelo 3. Arte Danza Mattinata

DANZA MODERNA cat. 12/15
anni

1. Arte Danza Mattinata
DANZA MODERNA cat. 16/22
anni 1. Arte Danza

SINCRONIZZATO cat. 4/7 anni
1. D&D Dance

2. In Forma
SINCRONIZZATO cat. 8/11 anni
1. Pacifico Dance

2. D&D Dance
3. Luna Nueva e In Forma
(pari merito)

4. Tersicore Latina
SINCRONIZZATO cat. 12/15
anni

1. D&D Dance
2. Luna Nueva

anni 1. Sonido Latino
Torremaggiore

2. Pacifico dance
3. D&D Dance

4. Luna Nueva e In Forma
(pari merito)

5. Sport and Clown Therapy
COREOGRAFICO cat. 12/15
anni 1. Luna Nueva e D&D
Dance (pari merito)

2. Sonido Latino
3. In Forma

4. Sport and Clown Therapy
COREOGRAFICO cat. 16/22
anni 1. Luna Nueva

2. Pacifico Dance
3. Tersicore Latina gruppo 2

4. Tersicore Latina gruppo 1
SHOW DANCE cat. 8/11 anni
1. New Body House

SHOW DANCE cat. 12/15
anni 1. Luna Nueva

2. In Forma
3. New Body House

4. New Body House
5. D&D Dance

6. Sport and Clown Therapy
SHOW DANCE cat. 16/22
anni 1. New Body House

2. Luna Nueva
3. Tersicore Latina

SHOW DANCE cat. 23/40 anni
1. New Body House

COPPIE OVER 40
1. Di Guglielmo - Delli Carri

2. Palumbo - Arcuzzi

3. Ruotolo-Moscato

Associazione Sportiva Ginnastica "Luceria" In 27 a due finali nazionali

Lucera. Doppia competizione e doppia soddisfazione per l'Associazione sportiva Ginnastica Luceria che domenica ha portato numerose atlete alla qualificazione per le finali nazionali Confesport di ginnastica ritmica.

La gara di serie A si terrà a Spoleto nel secondo week-end di maggio, mentre quella del Grand Prix è prevista proprio al palasport di Lucera il 25 e 26 maggio prossimi.

Il campionato regionale è stato disputato ancora una volta nella palestra Rinaldi dell'Opera San Giuseppe, dove le ginnaste hanno mostrato grazia, forza e bellezza nelle loro esibizioni in pedana.

Alla gara in Umbria da Lucera si presenteranno in undici. Per la categoria Giovanissime ci sarà Giusy Palumbieri al corpo libero e al cerchio, mentre tre le Allieve individuali il gruppo è composto da Daniela Serra (corpo libero e cerchio) Berenice Di Croce (corpo libero e fune), Sofia Sena (corpo libero), Mariella Di Nardo (corpo libero e fune), Gaia Marchitto (corpo libero e cerchio), Lucia Di

Giovine (cerchio) e Fabiana Di Giovine (Fune). Tre anche le coppie qualificate: Benedetta Lembo e Marta Bruno (corpo libero e cerchio), Lucia e Fabiana Di Giovine (corpo libero), Sofia Sena e Alessia De Santis (cerchio).

Al campionato Grand prix sono addirittura tre le formazioni qualificate: la squadra A è composta da Daniela Serra, Berenice Di Croce, Benedetta Lembo, Marta Bruno e Mariella Di Nardo. La squadra B è invece formata da Lucia e Fabiana Di Giovine, So-

fia Sena, Alessia De Santis, Giusy Palumbieri e Gaia Marchitto. Quella C, infine, da Sara Abate, Giulia Olivieri, Martina Colucci, Iliaria Antonelli e Swami Simonetti.

"Per tutta la giornata abbiamo assistito a una gara di alto contenuto tecnico - ha commentato Maria Antonietta de Sio, il presidente della Ginnastica Luceria - con grande soddisfazione del nostro staff tecnico poiché tutte le ginnaste della squadra sono riuscite a salire sul podio".



2° CAMPIONATO ITALIANO TANGO & FESTIVAL

Terracina e Roma saranno le due sedi ufficiali del Tango Buenos Aires Festival y Mundial de Baile, rispettivamente per i Campionati Italiani e Campionati Europei di Tango 2013.

Grazie al consolidato successo delle edizioni precedenti, Barbara Cicero ha infatti rinnovato il suo incarico esclusivo con il Ministero de Cultura del Gobierno de la Ciudad de Buenos Aires come organizzatrice e produttrice delle due manifestazioni che anticipano l'appuntamento più importante e più atteso al mondo per il Tango internazionale. Quest'anno i 2 festival, oltre ad ospitare le ambite competizioni di ballo, daranno spazio anche alla storia, alla tradizione e all'arte legata alla Cultura del Tango con eventi, mostre e performance collaterali.

Anche per il 2013, il Palmarès degli artisti invitati sarà di primissimo livello: la partecipazione ai campionati prevede infatti una profonda preparazione artistica e tecnica che offre motivi, stimoli ed obiettivi concreti ai tangueri per studiare e migliorare la propria arte, il proprio stile, la sinergia e la complicità di coppia. Il duplice appuntamento è anche un'occasione unica, sia per i partecipanti che per il pubblico, di condividere importanti momenti di confronto artistico e di conoscenza di nuove culture che con-

fluiscono in questa unica grande passione che è il Tango.

ITALIA

Per quanto riguarda i Campionati Italiani, è stata scelta una località con una forte connotazione archeologica-culturale, che ha fatto domanda alla UNESCO per essere inserita all'interno dei siti considerati Patrimonio dell'Umanità: la città di Terracina (LT). Il Festival si svolgerà dal 1 al 5 maggio, coinvolgendo vari luoghi della città, tra cui le principali piazze e il famosissimo Tempio di Giove, oltre al PalaCarucci, che sarà la location principale e il Teatro Traiano, che sarà la sede delle Semifinali e dello spettacolo finale "Finalitango".

Tra gli ospiti di fama mondiale, artisti come Lorena Ermocida e Pancho Martinez Pey, Vanesa Villalba e Facundo Piñero, Carla Mazzolini e Gaspar Godoy, saranno i componenti della Giuria, affiancati da altre coppie straordinarie, protagonisti di esibizioni e workshop, che arricchiranno il programma del Festival, tra cui Maria Noel Sciuto e Cristian Sosa, Campioni del Mondo 2012 di Tango Escenario, Liz e Yannick Vanhove, Campioni Europei 2012 di Tango Salón, Dmitry Vasin, Campione Europeo 2012 di Tango Escenario, Anna Yarigo e José Vazquez.

La musica dal vivo sarà rappre-

sentata dal Duo Fuertes Varnerin e non mancheranno momenti dedicati all'arte e alla moda con due grandi Special Guests: Walter Javier Delgado, il più famoso stilista di Tango, e Jorge Muscia, il 'Fileteador del Tango', artista e pittore di fama internazionale.

A completare il programma del festival, tutte le sere si potrà ballare nelle Noches de Milonga con i migliori DJ del panorama internazionale, con emozionanti esibizioni e performance di tutti i giurati, gli artisti e i maestri invitati.

Il Campionato Italiano vedrà la partecipazione di coppie in rappresentanza di tutte le Regioni italiane e seguirà strettamente il Regolamento di Gara del Mundial di Buenos Aires, premiando i migliori ballerini italiani di Tango Argentino, nelle due categorie di Tango Salón e di Tango Escenario.

Il premio per i vincitori consisterà, oltre a un compenso in denaro, nel viaggio andata e ritorno a Buenos Aires, con un soggiorno di 3 giorni, per partecipare di diritto alle Semifinali del Mundial 2013, oltre al diritto di partecipare alle Finali dell'European Tango Championship, quest'anno nuovamente a Roma, dal 2 al 7 luglio 2013.

La selezione musicale delle gare sarà curata, come sempre, da uno dei maggiori esperti di tango il torinese Alfredo Petruzzelli.

Ha vinto il titolo di Miss Motors
Elegance in Puglia

Una catanese in corsa per Miss 7 Continents

CATANIA, mar 30 aprile - Una 21enne di Catania può diventare la miss più bella dei sette continenti. Dal 6 al 16 maggio Vanessa Parisi parteciperà al Kefaluka Resort di Bodrum, in Turchia, alle finali mondiali dell'edizione 2013 di "Miss 7 Continents", organizzata da Ashot Khachatryan.

Alta un metro e 73 centimetri, capelli castani e occhi verdi, Vanessa si definisce "solare, dolce e determinata". La Parisi è stata scelta durante le finali nazionali di Miss Motors Italy, realizzate a novembre scorso in Puglia tra Campomarino, Molfetta e Bisceglie dall'agenzia internazionale "Royal Events" di Bruno Dalto. In quell'occasione Vanessa, selezionata dall'agenzia catanese "Euro Eventi" di Enzo Messineo, esclusivista del concorso per la regione Sicilia, si è aggiudicata il titolo di Miss Motors Elegance. In occasione delle finali mondiali, la bellezza mediterranea che rappresenterà l'Italia indosserà un abito tricolore realizzato appositamente per lei dallo stilista catanese Claudio Di Mari, che lo scorso anno ha disegnato un modello anche per una "Velina" di Striscia la Notizia.

La concorrente siciliana parla discretamente tre lingue (inglese, francese e spagnolo), coltiva la

danza classica e moderna come hobby e il suo motto è: "Vivi e lascia vivere". Vanessa ha partecipato a Miss Motors, il concorso che lega il fascino delle donne e la grinta dei motori al tema della sicurezza stradale, "perché - spiega la 21enne catanese - è un concorso diverso rispetto agli altri ed ha un risvolto sociale. Quando mi hanno comunicato di esser stata scelta per partecipare al concorso in Turchia ho detto subito di sì, senza neppure chiedere ai miei genitori per la felicità. Spero di vincere qualcosa, non sono il tipo - conclude - che partecipa per il gusto di farlo". La Parisi, che attualmente lavora come fotomodella, in passato ha studiato per il teatro ma a settembre si iscriverà a un corso di dizione perché vorrebbe diventare attrice: ha alle spalle una comparsata a "Squadra antimafia" ed ha partecipato a diversi videoclip musicali.

Intanto si sono già aperte le iscrizioni per Miss e Mister Motors Italy in occasione della prima tappa ufficiale che si terrà domenica 12 maggio alla Fiera RiminiWellness per il "Bikini Contest", valevole come prova del Grande Slam di cultura fisica e fitness. Info: 099/7337965 - 335/1656344.

Elezioni e parità di genere, organizzati presidi nei Comuni

La Commissione Pari Opportunità della Regione Puglia organizzerà presidi in ogni Comune con più di 5.000 abitanti in cui si vota per sollecitare il rispetto delle norme sulla parità e promuovere l'attenzione degli elettori al tema della rappresentanza di genere.

La decisione è maturata all'esito dei lavori della Conferenza nazionale delle presidenti degli organismi di pari opportunità regionali, che ha deciso di promuovere azioni di sensibilizzazione in vista delle elezioni amministrative del 26-27 maggio: le prime in cui elettrici ed elettori avranno la facoltà di esprimere la doppia preferenza di genere, cioè di apporre due cognomi di candidati della stessa lista, purché siano di un uomo e di una donna. E' quanto prevede la legge 215/2012 approvata a larghissima maggioranza

dal Parlamento prima della fine della legislatura.

"La legge prevede, tra l'altro, la ricusazione della lista che non rispetti i coefficienti di genere - sottolinea la presidente della Commissione pugliese Rosa Cicoella - una sanzione estrema di cui solleciteremo l'applicazione, perché riteniamo nostro preciso compito contribuire al pieno rispetto delle norme in materia elettorale.

E' necessario un impegno forte delle istituzioni e delle forze politiche che ancora non si percepisce ed è per questo che abbiamo deciso di agire nei territori oltre a rivolgere un appello a tutti gli attori politici - conclude Rosa Cicoella - Cogliete fino in fondo l'opportunità di affermare una visione differente del potere e di cambiare un sistema immobile in una realtà che corre veloce".